

PRINCIPI GENERALI PER IL RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI

“FANFARA ANA” ALLE FORMAZIONI MUSICALI

(Approvate dal CDN nella seduta del 11 luglio 2026)

L'Associazione Nazionale Alpini riconosce, al suo interno, una serie di formazioni bandistiche, alle quali viene attribuita la qualifica di “Fanfara ANA”, formazioni che sono inserite nell'elenco delle Fanfare dell'Associazione Nazionale Alpini, elenco gestito dalla Commissione Nazionale Centro Studi ANA.

Lo scopo di un “Fanfara ANA” è promuovere la cultura musicale degli Alpini in forma adeguata, mediante pubbliche esecuzioni, incisioni su dischi ed eventualmente edizioni musicali. Occupandosi più in generale di diffondere, in modo quanto più corretto e documentato possibile, i brani musicali che la Fanfara sceglierà di inserire nel proprio repertorio, con particolare riferimento alla musica popolare italiana e quindi ai brani della montagna, tradizionalmente eseguiti dagli Alpini. Lo scopo è raggiunto tramite l'adesione alla Fanfara di volontari appassionati di musica ed il continuo addestramento per mezzo di un Maestro o Direttore della Fanfara. Le Fanfare si avvalgono in modo determinante e prevalente delle prestazioni volontarie e gratuite dei musicanti e delle strutture gestionali che le Fanfare vorranno darsi.

Le Fanfare possono rivestire la forma della semplice aggregazione spontanea così come quella di una associazione dotata di autonomo statuto purché nel rispetto dello Statuto e Regolamento Nazionali ANA e del Regolamento della relativa Sezione. I rapporti tra Fanfare e le rispettive Sezioni e/o Gruppi vengono disciplinati da ciascuna sezione in totale autonomia.

Ad eccezione delle Fanfare dei congedati delle Brigate Alpine che potranno fare direttamente riferimento alla Sede Nazionale, ogni formazione, per potersi fregiare della qualifica di “Fanfara ANA”, deve essere affiliata ufficialmente ad un Gruppo Alpino o ad una Sezione ed i suoi membri essere iscritti all'ANA come Soci Ordinari, Amici degli Alpini o Aggregati, prevalentemente iscritti presso la Sezione di riferimento.

La denominazione “Fanfara ANA” è patrimonio esclusivo dell'Associazione Nazionale Alpini e non potrà essere adottata da complessi bandistici che non siano accettati e legittimati dall'Associazione Nazionale Alpini stessa.

La gestione della formazione bandistica è regolata, nei suoi indirizzi generali, dal Consiglio del Gruppo (se affiliata ad un Gruppo) e il Capogruppo ne è il responsabile o dal Consiglio della Sezione (se affiliata ad una Sezione) e il Presidente ne è il responsabile.

Ogni Fanfara può esprimere un suo responsabile per il settore organizzativo e logistico, che deve comunque essere scelto fra i Soci Ordinari, al quale spetta l'organizzazione tecnica e il coordinamento dell'attività bandistica.

Il Capogruppo o il Presidente Sezionale, all'atto di presentazione della richiesta di affiliazione della Fanfara, sottoscritta dal responsabile, deve allegare l'elenco dei componenti della Fanfara, contenente per ognuno, la qualifica di Socio, Amico o Aggregato e il Gruppo e la Sezione di appartenenza.

Nuove richieste di inserimento nell'elenco delle Fanfare dell'Associazione Nazionale Alpini devono essere presentate, con delibera approvata dal Consiglio della Sezione, dal Presidente Sezionale, che ne assume la responsabilità della gestione se Fanfara Sezionale, ovvero la domanda al Capogruppo che lo ha presentato se di Gruppo, accertandosi dell'effettiva iscrizione all'A.N.A. dei componenti della formazione bandistica, che dovranno essere in prevalenza iscritti nella Sezione di riferimento.

Annualmente il Presidente della Sezione dovrà certificare che tutti i componenti delle Fanfare, facenti riferimento alla sua Sezione, siano regolarmente iscritti all'ANA e dovrà trasmettere alla sede Nazionale la scheda aggiornata di ogni sua Fanfara.

Per quanto riguarda il logo, è obbligatorio quanto segue: nello stemma o distintivo della formazione canora deve essere inserito in maniera evidente il logo ufficiale dell'A.N.A., rispettandone proporzioni e colori così come da indicazioni fornite dal Centro Studi ANA e, altrettanto in maniera evidente, la qualifica di "Fanfara ANA".

Per le Fanfare dei congedati delle Brigate Alpine sarà il Presidente del complesso a certificare alla Sede Nazionale l'iscrizione di tutti i componenti all'ANA, nonché a trasmettere la scheda aggiornata del proprio complesso: tali complessi bandistici non saranno tenuti alla indicazione della qualifica ed all'utilizzo del logo dell'ANA.

Ogni responsabile della formazione bandistica, ogni Capogruppo ed ogni Presidente di Sezione di riferimento, deve impegnarsi, pur nel rispetto del proprio ruolo e della propria autonomia, ad essere fedele a quel concetto di "ALPINITA'" che da sempre contraddistingue l'Alpino ed a rispettare le regole e le disposizioni impartite dall'Associazione Nazionale Alpini e dai relativi organismi preposti.

Si chiarisce, inoltre, che solo i complessi dotati della qualifica di "Fanfara ANA" saranno inseriti nell'elenco delle Fanfare di questa Associazione e conseguentemente potranno godere della convenzione in essere tra l'ANA e la SIAE.

Nell'eventualità che un complesso bandistico intenda dotarsi della veste giuridica di associazione autonoma, la Sede Nazionale è disponibile a fornire supporto per la compilazione del relativo Statuto.

Milano, 11 luglio 2026